

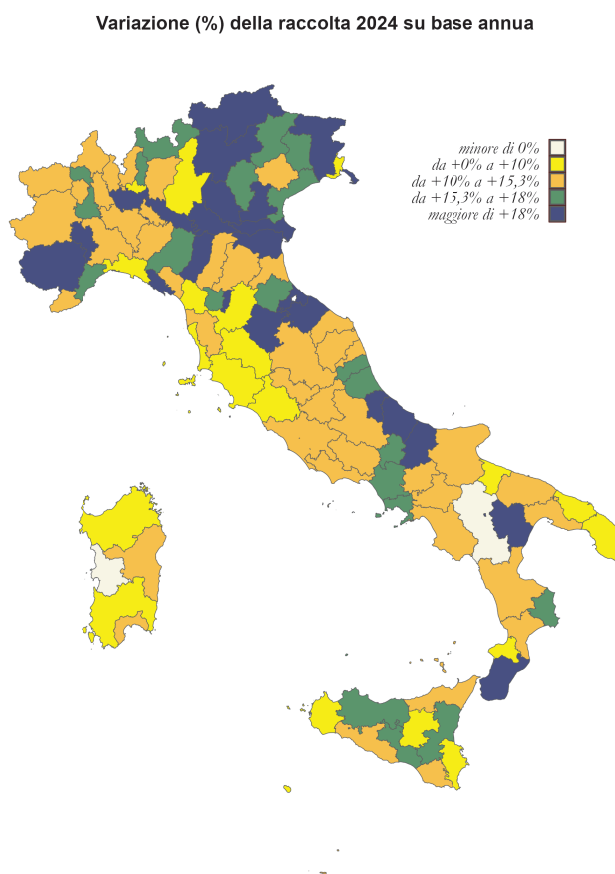
COMUNICAZIONE STATISTICA n. 2/2026

Distribuzione geografica della raccolta premi in Italia

1. La raccolta provinciale nel 2024 e la sua variazione su base annua

- Nel 2024, la raccolta premi delle imprese assicurative vigilate dall'IVASS si attesta a 151,3 miliardi di euro¹, segnando una forte crescita rispetto all'anno precedente (+17,2%). L'aumento è associato sia alla raccolta proveniente dalle province (143 miliardi di euro, +15,3% su base annua), sia a quella delle Direzioni Generali² (8,3 miliardi di euro, +66,4%).

Figura 1: Crescita diffusa della raccolta premi nel 2024, con intensità differenziate a livello provinciale.



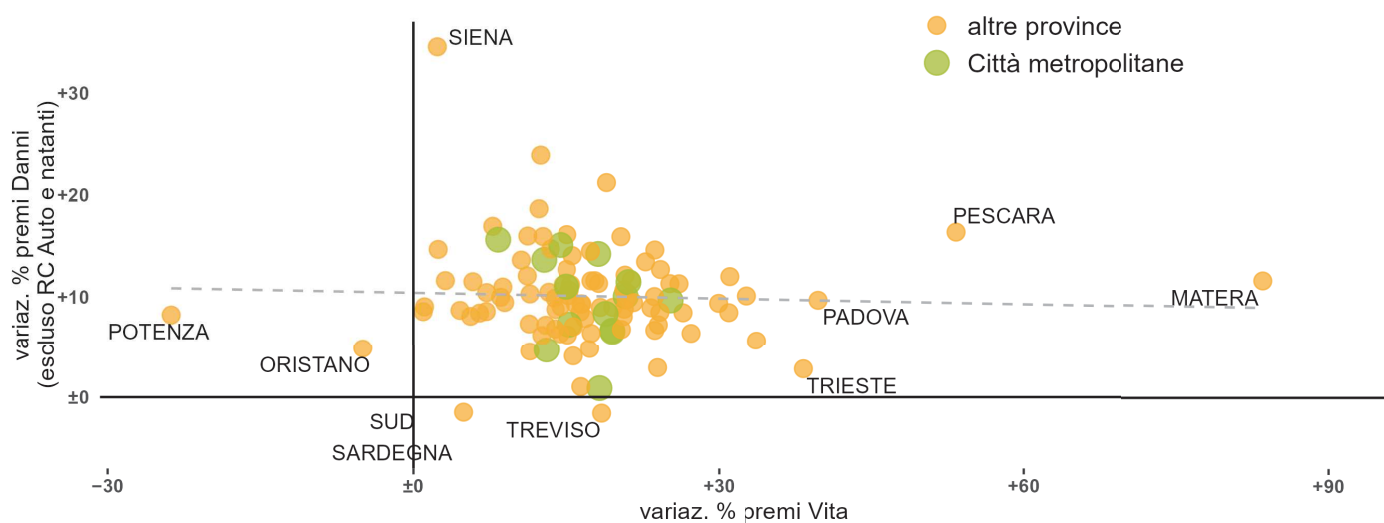
NOTA: Le province in verde e blu presentano tassi di crescita superiori alla media nazionale (+15,3%)

¹Il dato si riferisce al portafoglio diretto italiano; come riportato anche nella Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2024, se si aggiunge il lavoro indiretto il portafoglio complessivo italiano 2024 ammonta a 154,2 miliardi di euro.

²La raccolta delle Direzioni Generali comprende sia i premi non attribuibili ad una specifica area del territorio italiano, sia una parte della raccolta estera delle imprese di assicurazione vigilate (vedi allegato "RaccTerritoriale_Fonti-dati-e-altre-informazioni.pdf"); è quindi esclusa dalle rappresentazioni cartografiche della presente comunicazione.

- La raccolta assicurativa delle province italiane cresce diffusamente sia nel comparto Vita che in quello dei Danni diversi dall'RC Auto e natanti (103 province su 107); i due comparti seguono dinamiche di sviluppo in larga misura indipendenti a livello territoriale³.

Figura 2: Raccolta 2024 dei rami Vita e dei rami Danni diversi da RC Auto e natanti: crescita diffusa ma non correlata a livello provinciale.



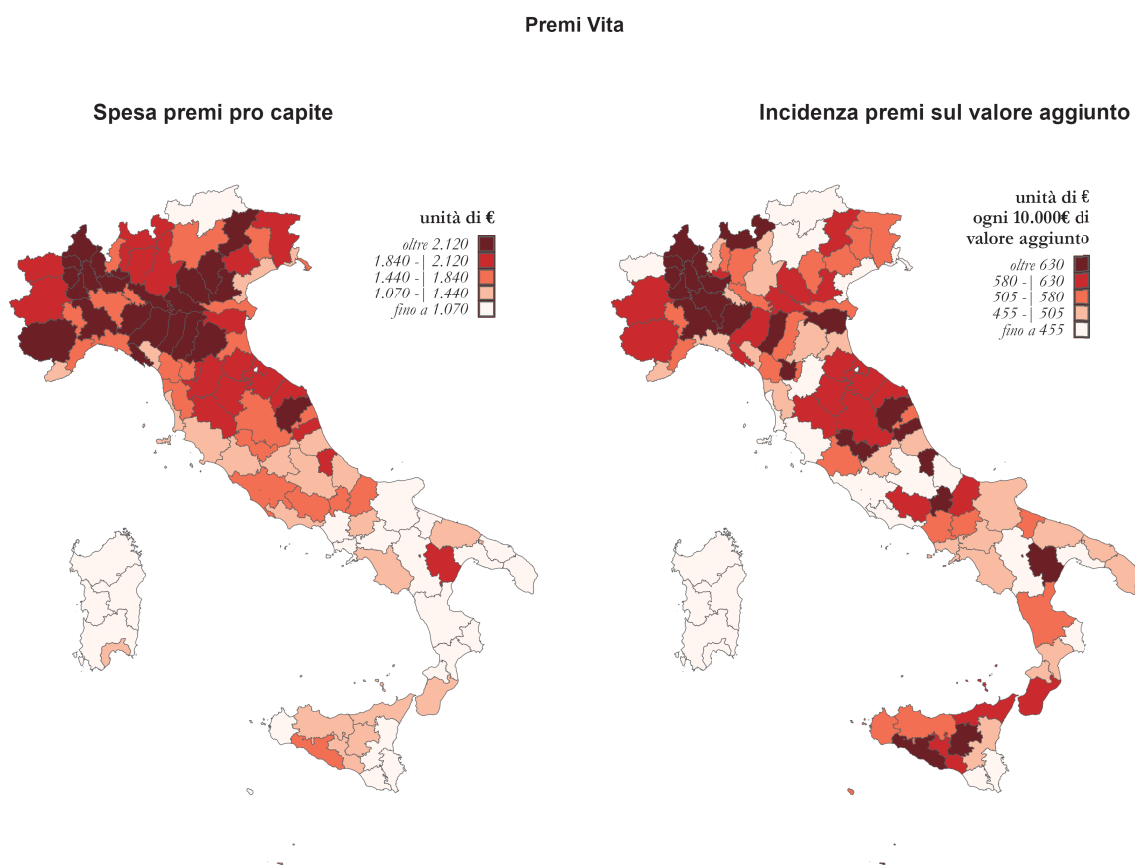
NOTA: Sono indicati i nomi delle province con variazioni negative e con tassi di crescita superiori al 25% (valore corrispondente al 95° percentile)

³Il coefficiente di correlazione di Pearson tra i tassi di variazione della raccolta Vita e Danni (esclusi i rami 10 e 12) nelle province risulta pari a -0,05.

2. Rami vita

- Nel 2024 la raccolta complessiva del comparto Vita riconducibile al territorio raggiunge i 103 miliardi di euro, con una crescita annua del 18,3%. L'aumento riguarda quasi tutte le province italiane, ad eccezione di Potenza e Oristano. Le Direzioni Generali registrano un incremento particolarmente marcato, pari al 92,0%, portando la loro raccolta a 7,5 miliardi.
- Le differenze tra macro-aree risultano più marcate nella spesa pro capite rispetto all'incidenza dei premi sul valore aggiunto. La spesa media pro capite si attesta in media a 1.875 euro, con una dispersione territoriale in crescita⁴ rispetto all'anno precedente. L'incidenza dei premi sul valore aggiunto⁵ è pari in media a 562 euro per ogni 10.000 euro di valore aggiunto e presenta una variabilità più contenuta⁶.

Figura 3: Assicurazione Vita nelle province italiane, 2024⁷.



⁴Il Coefficiente di Variazione (CV) riferito alla media nazionale si attesta a 0,33 (era 0,31 nel 2023 e 0,34 nel 2022).

⁵La raccolta assicurativa è rapportata al valore aggiunto, che rappresenta una misura della ricchezza effettivamente creata dall'insieme dei settori economici.

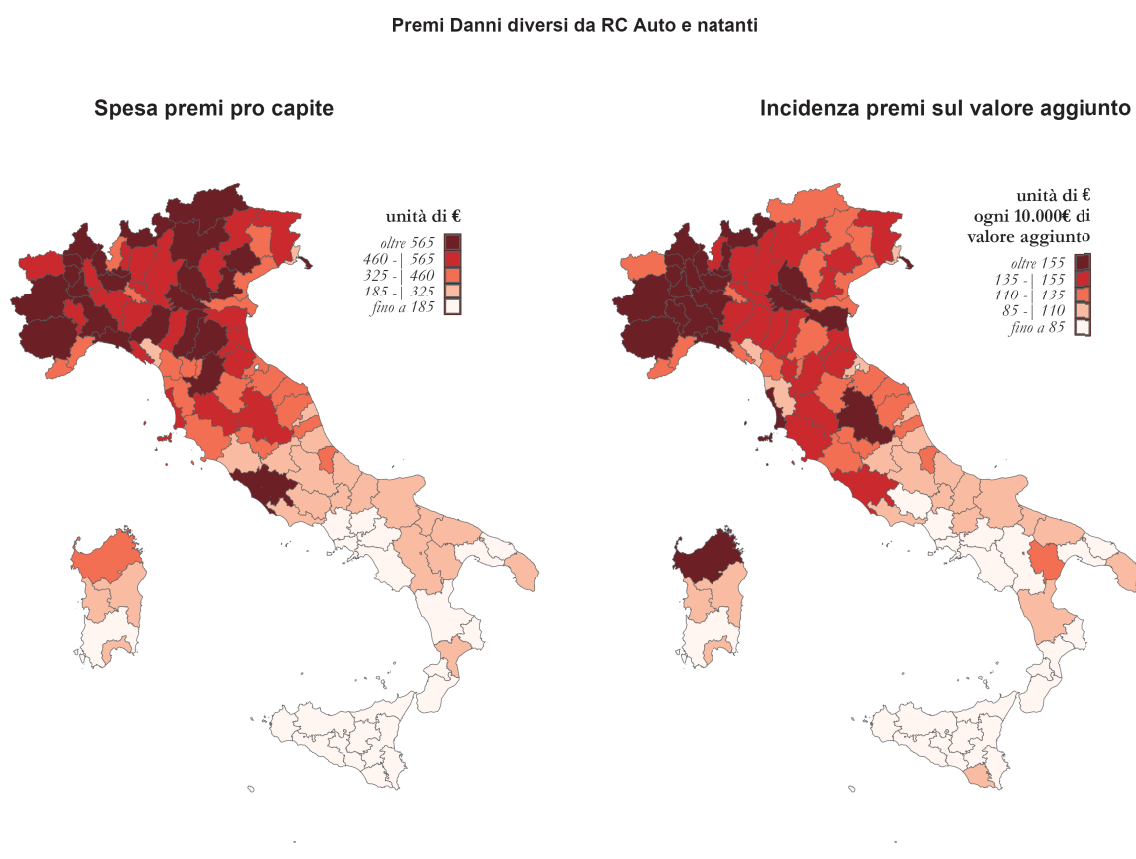
⁶Il CV riferito alla media nazionale è pari a 0.21 nel 2024, 0.20 nel 2023 e 0.22 nel 2022.

⁷Gli estremi delle classi di premi pro capite e rispetto al valore aggiunto sono determinati dai relativi percentili (fino al 20-esimo, dal 20-esimo al 40-esimo, al 40-esimo al 60-esimo, dal 60-esimo all'80-esimo,

3. Rami danni

- Nel 2024 la raccolta del comparto Danni riferibile al territorio raggiunge i 40 miliardi di euro, con un incremento annuo del 8,2%, diffuso sull'intero territorio nazionale. Le Direzioni Generali registrano una contrazione del 26,1%.
- Permangono differenze territoriali, anche legate alla tipologia delle coperture. Nei rami Danni diversi dall'RC Auto e natanti, la spesa pro capite media è pari a 472 euro, con forti differenze tra province, in linea con gli ultimi anni (il coefficiente di variazione (CV) riferito alla media nazionale è pari a circa 0,44). Le differenze territoriali rimangono costanti rispetto agli anni passati anche rapportando la raccolta al valore aggiunto provinciale (il CV rispetto alla media nazionale - pari a 142 ogni 10.000 di valore aggiunto - è 0,31).

Figura 4: Assicurazione Danni diversa dall'RC Auto e natanti nelle province italiane, 2024⁸.



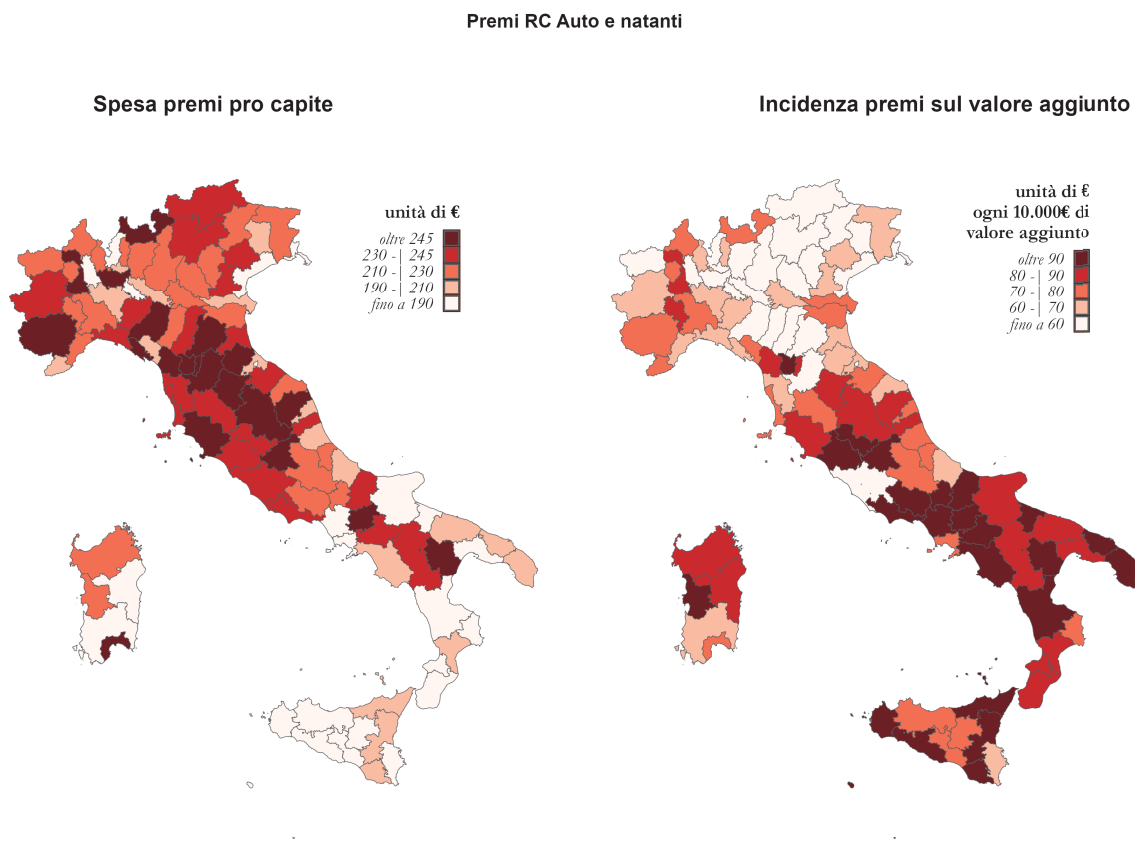
oltre l'80-esimo).

⁸Gli estremi delle classi di premi pro capite e rispetto al valore aggiunto sono determinati dai relativi percentili (fino al 20-esimo, dal 20-esimo al 40-esimo, al 40-esimo al 60-esimo, dal 60-esimo all'80-esimo, oltre l'80-esimo).

- Nei rami RC Auto e natanti la distribuzione territoriale della raccolta risulta nel complesso più uniforme rispetto agli altri rami Danni, anche in considerazione dell'obbligatorietà della copertura⁹.

In termini di rapporto premi su valore aggiunto, si registra un peso relativamente maggiore dell'assicurazione obbligatoria nelle province del Sud e delle Isole.

Figura 5: Assicurazione RC Auto e natanti nelle province italiane, 2024¹⁰.



⁹Il CV della spesa pro capite rispetto alla media nazionale è basso e stabile intorno a 0,15, mentre quello riferito all'incidenza dei premi sul valore aggiunto (sempre riferito alla media nazionale) è in linea con gli altri rami Danni (0,30 circa).

¹⁰Gli estremi delle classi di premi pro capite e rispetto al valore aggiunto sono determinati dai relativi percentili (fino al 20-esimo, dal 20-esimo al 40-esimo, al 40-esimo al 60-esimo, dal 60-esimo all'80-esimo, oltre l'80-esimo).